



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 32668/2009

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilanove addì 07 (sette)

del mese di Aprile alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | A |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE | |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE | |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE | |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 161

COMUNE DI FORLÌ. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO A DUE AREE D3.2-22 E D3.2-23 COMPRESSE TRA LE VIE F.LLI LUMIERE, SAMUELE MORSE, ENRICO MATTEI. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI ART. 5 DELLA L.R. 19 DEL 30.10.2008; FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 2° DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1985, N. 47; ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo alle zone D3.2-22 e D3.2-23, ubicate in adiacenza ad un'area produttiva esistente compresa fra le vie F.lli Lumière, Samuele Morse, Enrico Mattei, trasmesso a questa Amministrazione Provinciale in data 29.01.2009 (agli atti con prot. n. 8104 del 30.01.2009) ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (ex parere art. 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003);
- art. 24, comma 2° della legge 28 febbraio 1985, n. 47;
- art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs.4/2008;

Premesso che

- il Comune di Forlì era dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 6819/28 del 28.01.2003;
- con deliberazione del C.C. n. 98 del 23.06.2008, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della L.R. 20/2000 il Comune ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC) e regolamento urbanistico edilizio (RUE);
- che la nuova strumentazione urbanistica comunale è stata definitivamente approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 01.12.2008;

Viste le integrazioni trasmesse dal Comune in data 12.03.2009 (prot. prov.le n. 24669 del 13.03.2009) a seguito della richiesta formulata dall'Ente scrivente in data 16.02.2008, con nota prot. prov.le n. 15221 del 17.02.2009;

Richiamato quanto segue:

- nell'ambito della formulazione delle osservazioni la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008 (ex parere art. 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003), il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- in ossequio all'art. 24, comma 2° della legge 28 febbraio 1985, n. 47 la Giunta Provinciale formula eventuali osservazioni sulla strumentazione attuativa trasmessa dai Comuni, i quali sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatati, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, gli elementi salienti che caratterizzano il piano in oggetto:

1. trattasi di un ampliamento al P.U.A. "MATTEI 1" posto in località Villa Selva, suddiviso in due zone, ben distinte tra loro, ad Est e ad Ovest della lottizzazione esistente, con un'area pari a mq 57.956, ampliamento ad Est e mq 28.886,83 quello ad Ovest;
2. un impianto viario che, nel rispetto delle indicazioni planimetriche riportate nel PSC, prevede una continuità progettuale col PUA esistente, in modo da essere funzionale alle esigenze di ampliamento delle aziende già insediate, e abbastanza flessibile da rispondere alle varie necessità ed esigenze che potranno avere le aziende che si andranno ad insediare;

3. il Piano Urbanistico contempla nell'ampliamento ad Est il prolungamento di via S. Morse, con inserita nella parte terminale una rotonda di ritorno atta a supportare anche il traffico pesante; tale braccio stradale disimpegna nove lotti di cui due sono "ritagli" da annettere a quelli del comparto esistente; nell'ampliamento ad Ovest, sono stati previsti due spazi di sosta sul prolungamento della via Morse e della via Lumière e la realizzazione di un nuovo lotto attestato all'insediamento esistente;
4. il PUA presenta per l' ampliamento Est le seguenti caratteristiche dimensionali di progetto:
 - superficie territoriale 57.956,00 mq.
 - Superficie fondiaria mq 36.524,77
 - superficie complessiva edificabile 21.914,86 mq.
 - superficie verde pubblico primario 13.347, 42.mq.
 - superficie parcheggio 2.956,47 mq.Per l'ampliamento ad Ovest:
 - superficie territoriale 28.886,83 mq.
 - superficie fondiaria a mq 14.592,4
 - superficie complessiva edificabile 8.755,47 mq.
 - superficie verde pubblico primario 12.704,40 mq.
 - superficie parcheggio 1.260,00 mq.
5. Il tratto stradale di progetto avrà caratteristiche uguali alla via di cui è proseguimento, ovvero una sezione di 11 mt. con attestati, da ambo i lati, i parcheggi auto e marciapiedi. Complessivamente i due comparti est-ovest realizzano 196 posti auto.
6. il verde pubblico, attuato per la maggior parte nel comparto Ovest, prevede interventi di forestazione urbana, tramite la realizzazione di superfici boscate che hanno la funzione di abbattere le emissioni di agenti inquinanti e di separare le zone abitate da quelle produttive costituendo, inoltre, una barriera acustica e visiva nei confronti del traffico esistente sulla via Mattei;
7. l'invarianza idraulica del piano si attua – distribuendo i dispositivi di laminazione sia in aree private (per circa 979 mc), sia in aree pubbliche (depressione morfologica prevista nell'area a verde pubblico) per circa 1892,60 mc. confluenti nella rete fognaria di via Morse.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.02.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (BUR n.102 del 11.08.99);
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30/07/07;
- Piano Infraregionale delle attività estrattive, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 del 19.02.04;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.06;

Verificato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma quinto e 14, comma secondo, della legge regionale 47/78:

- che le previsioni di Piano non presentino vizi di legittimità;
- che siano assicurate:
 - a) l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
 - b) la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
 - c) la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della LR 47/78;
 - d) l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della LR 47/78;
 - e) il rispetto delle norme igienico sanitarie che abbiano valenza territoriale;

Ciò considerando in particolare:

A) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008

L'area di intervento è ubicata in alta pianura, circa 1 km. a valle della Via Emilia, tra il torrente Bevano ed il Fiume Ronco. I terreni presenti, sono costituiti da depositi alluvionali continentali del terzo ordine di età olocenica, qui rappresentati da litologie prevalentemente fini – argillose, con rare intercalazioni sabbioso – limose.

Le analisi geologiche non hanno evidenziato alcun tipo di problematica di carattere idrogeologico, escludendo il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma.

Parte dell'area (Lotto L1) ricade nella fascia di rispetto di 200 metri dei pozzi per approvvigionamento idropotabile, normata dall'articolo 38 delle NTA del PSC. Le destinazioni d'uso per tale lotto, sono state quindi limitate, nel rispetto della citata normativa.

Sulla base delle analisi contenute nelle relazioni geologiche a firma del Dott. Angelo Angeli, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Osservazioni ai sensi art. 24 della Legge 28.02.1985 n. 47

Il PUA, redatto sullo schema di assetto definito dal PSC in cui l'area in progetto è classificata come "territorio urbanizzabile", essa ricade all'interno del più vasto ambito VS (Zona produttiva di Villa Selva) regolato all'art. 98 e all'art. 108 del POC. Si notano alcune differenze dallo schema urbanistico del PSC che riguardano una diversa conformazione degli spazi pubblici sul lato est, differenze che tuttavia non hanno una rilevanza urbanistica, semmai da valutarsi alla luce delle problematiche ambientali più sotto trattate. Il piano, infatti, assicura la corretta quantificazione degli standards pubblici in relazione alla zonizzazione artigianale-industriale.

Sul lato ovest, con precedente variante urbanistica sono stati ricavati n. 2 lotti (N1 ed M1), per i quali è stata prevista l'attuazione tramite intervento diretto e quindi non fanno parte della valutazione del PUA in esame.

In merito ai due perimetri oggetto di valutazione si evidenzia, invece, quanto segue:

- a) nelle tavole relative ai vincoli antropici (VA) di PSC-POC-RUE è segnata la presenza di un "corridoio di fattibilità di nuovi elettrodotti", interessante l'area su cui insiste l'ampliamento Est. E' quindi necessario verificare con l'Ente Gestore della Rete, prima dell'approvazione definitiva del piano, l'effettiva fattibilità della nuova linea e, pertanto, l'interferenza tra questa e la nuova destinazione d'uso dell'area, in conformità alla normativa di tutela vigente.
- b) il Piano non propone una destinazione d'uso specifica, non essendo ancora note le attività che vi si andranno ad insediare. Tuttavia con apposita nota integrativa, il progettista incaricato ha provveduto a rettificare gli usi per la parte ricadente

all'interno del raggio di 200 mt. dal pozzo, in conformità a quanto prescritto dallo stesso PSC all'art. 38. Tali prescrizioni dovranno essere riportate espressamente nella normativa tecnica del PUA.

C) Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

Il Comune ha trasmesso a questa Provincia, oltre alla documentazione del Piano, un rapporto preliminare in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con specifico riferimento all'Allegato I, ai fini della verifica degli impatti significativi sull'ambiente.

Richiamato che:

- per il Polo Produttivo di Villa Selva è stata effettuata un'apposita procedura di *Screening*, ai sensi della L.R. 9/99, conclusasi con deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì – Cesena Prot. n. 25579 del 28/03/2006, appositamente finalizzata a verificarne gli impatti ambientali; i contenuti dello Screening sono stati assunti quale guida anche nella stesura della relazione di verifica di assoggettabilità del presente procedimento;
- la valutazione conclusiva del proponente, ripercorrendo più in dettaglio il caso in esame e considerando i carichi di impatto potenzialmente già ipotizzati nello screening sopra indicato, non prefigura, per le nuove porzioni insediative oggetto del presente piano, impatti significativi sull'ambiente o necessità di valutazioni sostanzialmente e metodologicamente diverse da quelle già poste in atto con la citata procedura;

Dato atto che per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Forlì, ARPA sezione di Forlì-Cesena e Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale. A tali Enti è stato trasmesso il "Rapporto preliminare" di verifica di assoggettabilità a VAS del P.U.A. in oggetto in data 09.02.2009 con Prot. Prov. 10718 e 10710, richiedendo il relativo parere di competenza;

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno escluso la necessità che il PUA sia sottoposto alla procedura di VAS, secondo i pareri di seguito riportati:

- parere AUSL (prot. 0/13389/17.5.1) pervenuto in data 03.03.2009 (prot. prov. n. 22632 del 09.03.2009), che conclude: *"si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole"* rispettando le prescrizioni allegate in tutto e per tutto uguali a quelle di cui ai punti 2),3),4) del parere ARPA, di seguito riportato;
- parere ARPA parere espresso in data 11.03.2009 (prot. PGFC 2009/2707), acquisito al protocollo provinciale n. 24530 del 12.03.2009, subordinatamente alle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) *l'area dovrà essere allacciata alla rete fognaria pubblica, collegata ad idoneo impianto di trattamento. Pertanto al momento della sua attuazione dovrà esserci l'effettiva possibilità di allacciamento e dovrà essere verificata la capacità di trattamento.*
- 2) *Si evidenzia una criticità acustica determinata dal contatto tra aree classificate in classe V e ricettori residenziali posti in classe III acustica; pertanto dovranno essere previste aree cuscinetto in IV classe frapposte fra gli edifici artigianali e i ricettori residenziali da utilizzare eventualmente anche per la predisposizione delle opere di mitigazione che si rendessero necessarie.*
- 3) *Considerato che allo stato attuale non è possibile conoscere la tipologia delle attività da insediare, andranno predisposte le relative relazioni di impatto acustico che valutino il contributo delle attività che vi si instaureranno 2/o amplieranno verso i ricettori individuati;*
- 4) *Inoltre, vista la relazione acustica di cui agli elaborati relativi al procedimento del 2006 e considerato l'aggiornamento della classificazione acustica, si riscontra che per alcuni ricettori, allora individuati come R2 ed R3, un superamento dei limiti di immissione sonora per il periodo notturno. Pertanto se detto superamento verrà confermato nell'ambito delle predisposizioni delle Valutazioni di Impatto Acustico di cui al punto 3) si prescrive che le*

future non dovranno in alcun modo peggiorare la condizione acustica attuale per il periodo notturno.

- parere Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, espresso in data 12.03.2009 (prot. 4763/FO779), agli atti con prot. prov. n. 26385 del 18.03.2009, che ribadisce, a causa della *“trasformazione del territorio con conseguente incremento di aree impermeabilizzate, il rispetto delle norme disciplinate dall'Art. 137 del R.D. 368 e dal Regolamento consorziale di polizia idraulica art. 10,11,13,14 che dovranno essere subordinate al rispetto delle norme contenute nella Delibera della Giunta Regionale Prot. n. 350 del 17.03.2003 “Piano stralcio di bacino per il rischio Idrogeologico” dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli”.*

Ritenuti complessivamente condivisibili gli esiti proposti in merito alla esclusione del presente piano dalla procedura di VAS, tenuto conto in particolare dei seguenti aspetti:

- a) il piano si configura come ampliamento dell'insediamento industriale esistente sufficientemente agganciato al sistema portante al sistema della mobilità del polo produttivo e della città di Forlì;
- b) la procedura di screening sopracitata si è positivamente conclusa con le valutazioni dalla Amministrazione Provinciale, escludendo quindi dall'assoggettamento ad ulteriore procedura di VIA il Polo Produttivo e definendo prescrizioni specifiche proprio per la fase attuativa degli insediamenti;
- c) la normativa tecnica del piano particolareggiato ripercorre i punti prescrittivi della delibera di screening, dando puntualmente conto della loro applicazione all'interno del piano;
- d) in merito alla attenuazione degli impatti per gli insediamenti residenziali adiacenti all'area di intervento, le aree a verde sono state oggetto di una specifica progettazione finalizzata alla mitigazione degli impatti;
- e) la valutazione favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30.10.2008, sopra espressa;

Ritenuto, tuttavia, di dover evidenziare i seguenti aspetti, in ordine alla più complessiva sostenibilità ambientale degli interventi:

- 1) nel progetto del PUA, il modesto arretramento del lotto J4 sulla rotonda, se da un lato comporta un maggior distanziamento dagli edifici esistenti più prossimi all'area di intervento, è stato più che ampiamente recuperato attraverso la sottrazione di profondità al verde pubblico previsto sul suo lato est.

In conformità alla prescrizione di cui al punto 19 della deliberazione di screening, che indica proprio sul lato est del comparto la necessità di conseguire efficaci mitigazioni verso l'abitato di San Leonardo in Schiova, conferendo al verde pubblico una prioritaria funzione mitigativa, si invita il Comune a valutare più attentamente la necessità di riattribuire a tale parte del lotto J4, questa prioritaria funzione ecologico-mitigativa, dando piena attuazione a quanto indicato dallo screening. Si richiamano, su tale punto, anche le problematiche acustiche e le prescrizioni definite nei pareri di ASL e ARPA sopra citati, per cui il progetto di piano dovrà assicurare già in via preliminare la possibilità di mantenere spazi per ulteriori, eventuali, necessari interventi di protezione acustica da attuarsi anche post-operam.

- 2) Dovrà essere chiaramente espressa, nell'elaborato normativo del Piano particolareggiato la prescrizione relativa all'obbligo, per gli assegnatari dei lotti, della realizzazione della rete idrica duale, accennato nella sola relazione tecnica illustrativa; a tal proposito, in conformità al punto 5 delle prescrizioni della deliberazione di screening, poiché in convenzione si prevede il solo mantenimento di una fascia per la successiva posa della rete duale, si richiama il Comune a garantire la predisposizione effettiva della rete duale per l'intero comparto; tale aspetto dovrebbe essere meglio precisato sia negli elaborati normativi del piano che in convenzione.

- 3) Analogamente dovrà essere verificato che il progetto non pregiudichi, sotto il profilo tecnico, la possibilità dell'allacciamento all'impianto di teleriscaldamento non appena lo

stesso sarà realizzato e consentirà la sua allacciabilità (punto 7 delle prescrizioni di screening).

4) Pur avendo il progetto di piano già garantito, attraverso opportune soluzioni tipologiche degli edifici, la possibilità di accogliere sistemi di risparmio energetico, si ritiene necessario rafforzare il richiamo prescrittivo di cui al punto 8 dello Screening di Villa Selva, inserendo in modo espresso in convenzione, alla lettera G dell'allegato U, la prescrizione relativa al riferimento al "Regolamento per la promozione della qualità bioecologica degli interventi edilizi" del Comune di Forlì, per i successivi interventi edilizi.

Ritenuto, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti ambientali sopra citati, che il Piano Urbanistico in oggetto possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, in quanto la proposta non prefigura impatti significativi sull'ambiente, chiamando il Comune a verificare più compiutamente, preliminarmente all'approvazione del piano e al fine di garantire la miglior sostenibilità complessiva dell'intervento, gli aspetti sottolineati ai soprastanti punti 1), 2), 3) e 4).

Sentita l'autorità procedente in merito alla sopraesposta proposta di esclusione, in data 01.04.2009, con prot. n. 32804 del 01.04.2009, la quale, con nota in data medesima (prot. com.le n. 24 627) ha ritenuto di dover fornire i contributi e le proposte di seguito sintetizzate in merito alla sopraesposta istruttoria:

- Riguardo al punto 1) viene proposto di integrare la convenzione con una prescrizione che obbliga i soggetti attuatori a realizzare sui lotti privati le necessarie opere di mitigazione derivanti dalle valutazioni di clima previsionale di impatto acustico preliminarmente all'insediamento di ogni attività, e alle idonee fonometrie di controllo post-operam nelle condizioni acustiche più gravose (temporanee e non).
- Riguardo al punto 2) viene proposto di rimarcare l'obbligo nella convenzione di realizzare sui singoli lotti la rete idrica duale, contestualmente alla realizzazione degli interventi edilizi;
- Riguardo al punto 3) la nota comunale segnala che l'Allegato U, art. 2, lett. E, comma 1 della convenzione già prevede il mantenimento di una fascia di 1,50 mt., a partire dal lato esterno della carreggiata per consentire l'eventuale posa della rete di distribuzione del teleriscaldamento.
- Riguardo al punto 4) viene proposto di inserire espressamente in convenzione l'obbligo di rispettare, nella costruzione degli edifici, gli indirizzi tecnici di cui al "Regolamento per la promozione della qualità bioecologica degli interventi edilizi" del Comune di Forlì, approvato con delibera di C.C. n. 52 del 23.04.2001;

Ritenute complessivamente esaustive le condizioni di adeguamento proposte dal Comune, fatto salvo chiarire che, per quanto riguarda una piena garanzia di attuazione della prescrizione dello screening di cui al punto 5 della delibera provinciale, si ritiene necessario che il Comune regoli espressamente in convenzione e nella normativa del PUA, tra le opere di urbanizzazione, anche la predisposizione della linea di adduzione dell'Acqua industriale interna al comparto (lato est), prevista ed indicata negli elaborati progettuali (tavola 9) e nella relazione tecnica del Piano.

S ritiene, in via definitiva, che il "Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata in area D3.2 di proprietà S.A.PRO, ampliamento al P.U.A. "MATTEI 1" in Loc. Villa Selva - Forlì, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad integrare gli elaborati del piano con quanto dallo stesso proposto ai punti 1), 2) e 4) della nota

comunale prot. n. 24627 del 01.04.2009. Si ritiene altresì necessario, a piena garanzia di attuazione della prescrizione dello screening di cui al punto 5 della delibera provinciale, invitare il Comune a regolare espressamente in convenzione e nella normativa del PUA, tra le opere di urbanizzazione, anche la predisposizione della linea di adduzione dell'Acqua industriale interna al comparto (lato est), prevista ed indicata negli elaborati progettuali (tavola 9) e nella relazione tecnica del Piano.

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo;

Verificata la completezza degli atti:

Il Piano risulta completo di tutti gli elementi costitutivi previsti dall'art. 48 della L.r. 47/78,

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5,

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

- A) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L. R. 19/2008 (ex parere art. 13, L. 64/74).
- B) Di formulare sul "Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata in area D3.2 di proprietà S.A.PRO, ampliamento al P.U.A. "MATTEI 1" in Loc. Villa Selva - Forlì, le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 24 della L.R. 47/85:
 - a) poiché nelle tavole relative ai vincoli antropici (VA) di PSC-POC-RUE è segnata la presenza di un "corridoio di fattibilità di nuovi elettrodotti", interessante l'area su cui insiste l'ampliamento Est, è necessario verificare con l'Ente Gestore della Rete, prima dell'approvazione definitiva del piano, l'effettiva fattibilità della nuova linea e, pertanto, l'interferenza tra questa e la nuova destinazione d'uso dell'area, in conformità alla normativa di tutela vigente.
 - b) A seguito dell'apposita nota integrativa con cui il progettista incaricato ha provveduto a rettificare gli usi per la parte ricadente all'interno del raggio di 200 mt. dal pozzo, in conformità a quanto prescritto dallo stesso PSC all'art. 38, le relative prescrizioni dovranno essere riportate espressamente nella normativa tecnica del PUA.
- C) Di escludere il "Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata in Area D3.2 di proprietà S.A.PRO, ampliamento al P.U.A. "MATTEI" – Loc. Villa Selva, del Comune di Forlì", dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad integrare gli elaborati del piano con quanto dallo stesso proposto ai punti 1), 2) e 4) della nota comunale prot. n. 24627 del 01.04.2009. Si ritiene altresì necessario, a piena garanzia di attuazione della prescrizione dello screening di cui al punto 5 della delibera provinciale, invitare il Comune a regolare espressamente in convenzione e nella normativa del PUA, tra le opere di urbanizzazione, anche la predisposizione della linea di adduzione dell'Acqua industriale interna al comparto (lato est), prevista ed indicata negli elaborati progettuali (tavola 9) e nella relazione tecnica del Piano.

- D) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- E) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Forlì per il seguito di competenza unitamente, ai fini del punto 1 del presente deliberato, ad una copia firmata e timbrata del Piano (n. 27 allegati).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
